Anno XV N. 33 — Udine Mercoledì 10 Febbraio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

A proposito di balli di beneficenza

Una delle cause principali per cui la società va tutti i giorni sempre più decadendo, è la smania dei divertimenti.

E' doloroso il constatarlo, ma è un fatto che si ripete tutti i giorni.

Oramai la gioventù che cresce e l'uomo maturo che viaggia sul declivio della vita, pare non abbiano altro scopo nella loro esistenza che quello di godere, di incessantemente godere.

Tutti i pretesti, tutte le occasioni, sono buone per ottenere questo fine gretto e materiale, e non si rifuggono neppure le tristi conseguenze che tuttavia facilmente si prevedono, giacchè pur troppo pare che si voglia far ritorno a quel beato tempo in cui il popolo altro non chiedeva che pane e giuochi!

Non c'è da meravigliarsi dopo ciò se dalla scuola del divertimento non si formano i caratteri forti che resero un dì l'Italia regina gloriosa del mondo. Oggi invece il nostro paese s'è meritato un titolo speciale, che lo distingue fra tutti: La nazione del Carnevale.

In questi giorni perciò, nei quali ritorna la pagana costumanza del carnevale, questa che chiameremo mania del divertimento (perchè non siamo contrari a qualche onesto sollievo), è diventata più furiosa. Sembra che vi siano speciali incaricati di inebetire la società nei giuochi e nei festini, come per toglierla a qualche dolorosa realtà.

E l'ipocrisia che regna nel nostro secolo cerca di coprire coi palliativi della filantropia moderna quanto invece non è che egoismo materiale dell'individuo.

Così si sono inventate le veglie di beneficenza, i balli di carità, e qualche mammina a corto di vedute, qualche babbo che pure è rigoroso in fatto di principii, trattandosi di beneficenza, non si peritano di condurre al veglione, al festival, al ballo, i figli e le figliuole, forse credendo che uno straccio di veste benefica che copre malamente quelle veglie sempre pericolose, abbia ad allontanare tutti i danni e tutti i pericoli, che a queste feste sono inerenti.

Poveri illusi, che servono anch'essi alla voglia matta di divertirsi che ha invaso questo secolo di spostati. Non è ballando o saltando che si fa la carità, non è così che si può recare sollievo ai miseri, non è facendo il male che ne vien fuori il bene.

I poveri, ai quali i moderni epuloni verseranno il loro obolo, generoso fin che si vuole, hanno visto le danze e le cene, hanno guardato il tripudio delle feste, ed hanno pensato amaramente che l'elemosina che loro sarà data, sono le briciole cadute dalle mense imbandite. Quei poveri, ai quali il vostro triste esempio ha tolta la religione, penseranno alle ingiustizie sociali che vietano loro di godere, mentre altri, che non valgono più di essi, gavazzano nelle ricchezze, e cercheranno di togliere queste ingiustizie sociali, che, data la verità del materialismo sociale, non possono, non devono esistere.

Ben diversa è la carità cristiana.

San Paolo, che la descrive meravigliosamente, non ci dice che la carità si diverta o balli, ma bensì che soffre con pazienza, e rinunciando a suoi gusti, cerca quello che piace a Dio, e sacrifica non solo ciò che può essere funesto, ma, se è necessario, anche ciò che si potrebbe lecitamente ed onestamente usare quando si tratta di far del bene ai bisognosi.

Da qui si capisce che la carità guadagnerebbe assai se non la si avesse a trascinare ai balli, come vi guadagnerebbero i poveri, poichè, riflettendovi bene, sarebbe ben più copiosa l'elemosina rappresentata dalle spese che si fanno nei preparativi dei balli, che non gli introiti, spesso negativi, che si possono aspettare da queste mascherate.

Vogliamo ajutare veramente i miseri senza offenderli! Dividiamo con loro il nostro pane e, secondo il precetto evangelico, quello che ci sopravanza diamolo ai poveri.

Pur troppo però il vangelo è stato dimenticato nel materialismo della vita esteriore!

UNA NUOVA IMPORTANTE OBLIGAZIONE

Scrive da Bruxelles il corrispondente del *Diario de Barcelona*, che presto si pubblicherà in quel paese un nuovo periodico col titolo *Le mouvement social*, che sarà prima di tutto e sopra tutto dottrinale. Ce ne possiamo formare un concetto dalle seguenti linee tolte dal suo programma, che è stato diretto al pubblico belga:

« Due necessità appariscono chiaramente dalla Enciclica *Rerum Novarum*. La necessità di assicurare per mezzo dell'indipendenza della Santa Sede, la piena ed assoluta libertà del supremo dottore e legislatore, la cui autorità e sapienza si è manifestata in una maniera splendida, e di cui il mondo così profondamente turbato ha più necessità che mai; e la necessità di lavorare con tutte le nostre forze al ristabilimento dell'ordine sociale, di volgarizzare le dottrine della Enciclica *Rerum Novarum* e di procurare, nel terreno pratico della riconciliazione del capitale col lavoro, di farci umili collaboratori del padre comune dei fedeli.

« L'attacco è internazionale. Gli elementi distruttori di tutti i paesi si uniscono per combattere i principii della conservazione sociale nella persona del Capo del Cristianesimo, e si associano per minare la società nelle sue basi e distrurre tutto l'ordine possibile.

« La difesa deve essere egualmente internazionale. Per questo i cattolici appartenenti ai diversi paesi hanno creduto che queste grandi questioni, nelle quali si trova racchiuso l'avvenire della patria, delle anime e della umanità, devono predominare sopra tutte le questioni locali e nazionali, di carattere contingente.

« Parimenti hanno considerato che sarebbe bene difendere nel terreno internazionale i diritti della verità e della giustizia e fanno un caldo ed energico appello a tutti coloro che conservano nel cuore interesse per questa duplice causa: la causa della Chiesa e la Causa del popolo.

« Prendendo per punto di partenza, per ciò che concerne la difesa della Chiesa, le solenni e ripetute dichiarazioni del Papa, e per la questione sociale, la dottrina della Enciclica *Rerum Novarum*, di fissarsi negli insegnamenti che vengono dal Vaticano, avendo la ferma volontà di rivendicare i diritti imprescrittibili della sovranità pontificia, garanzia necessaria alla stessa libertà della Chiesa e di fare giustizia al popolo ingannato e sfruttato dalla rivoluzione; si propongono di fondare nel Belgio, paese centrale, neutrale e cattolico, un periodico settimanale, *Le mouvement social*, che per la esattezza delle sue notizie, per la varietà ed autorità dei suoi corrispondenti sarà per i cattolici di tutti i paesi, nel tempo stesso organo e punto di appoggio nella grande causa della difesa religiosa e sociale. »

Fra le firme che seguono questo programma, i cui termini furono concertati or fa un mese, figurano i nomi dei Cardinali Manning, Gibbons, Arcivescovo di Baltimora, e Goossens, Arcivescovo di Malines, De Curtins della Università di Friburgo, il Conte di Loë, uno dei Capi del Centro Tedesco, lord Ashburnham ed il Conte Blome, una delle notabilità del partito cattolico austriaco. In seguito viene l'indicazione di gruppi di collaboratori appartenenti ai diversi paesi, compresi nel movimento cattolico.

La Spagna si trova rappresentata dai Vescovi di Madrid e Salamanca e dal signor Rodriguez di Cepeda, cattedratico della università di Valenza.

Gli eminenti personaggi che firmarono il prospetto di questo periodico-rivista dicono che deve fare molto bene sotto tutti i concetti.

Dio voglia benedire gli sforzi che si fanno per la buona riuscita. La nostra causa non avrà mai troppi difensori; ed oggi che il Vaticano è più che mai circondato e spiato dagli agenti della rivoluzione e delle loggie, il mondo cattolico ha la necessità di sapere la verità « vera » di ciò che accade e che si prepara in Roma.

Il Papa riconosciuto giudiziariamente sovrano

Sopra questo argomento abbiamo dato un breve cenno, oggi riporteremo qualche notizia più diffusa affinchè i lettori siano meglio informati sopra la grave questione sciolta dal tribunale francese.

L' *Agenzia Stefani* pubblica questo dispaccio da Mondidier (Francia), 4 corr.:

« La sentenza sull'affare Blessis-Bellière ammette la capacità giuridica nella S. Sede e dichiara che il Papa stesso, dopo gli avvenimenti del 1870, non ha cessato di essere sovrano e che è dunque capace di acquistare in Francia alle stesse condizioni degli altri sovrani stranieri, cioè con l'autorizzazione del Governo francese. La sentenza fissa un periodo di sei mesi per ottenere l'autorizzazione. »

La causa, che diede luogo a questa sentenza, ebbe origine così.

La marchesa Blessis-Bellière, non avendo parenti prossimi, istituiva erede nel suo testamento il Papa, aggiungendo che in caso che questa sua disposizione non potesse come che sia aver effetto, istituiva suo erede il marchese di Colbert, dal quale dicesi che la marchesa avesse avuto promessa che egli avrebbe usato dell'eredità conforme al detto testamento.

Morta la marchesa saltarono in campo i suoi lontani e ricchi parenti ed impugnarono il testamento, col pretesto che il Papa non è più sovrano e non ha veste giuridica per entrare in possesso dell'eredità.

Portata la causa dinanzi al tribunale di Mondidier fu decisa nel modo annunziato dal surriferito dispaccio.

Circa l'entità di questa eredità, i giornali malevoli alla S. Sede la valutarono in dieci milioni. Noi abbiamo motivo di ritenere che questa sia una esagerazione, benchè certamente l'eredità sia vistosa.

Sopra di essa gravano però notevoli pesi, che ridurranno considerevolmente il vantaggio che ne verrà al Papa. La marchesa Blessis-Bellière fece numerosi legati, e inoltre dispose (almeno stando a quanto ne dissero i giornali francesi) che sia conservato il suo castello, coi quadri di valore che contiene, ecc., ecc.

Secondo i giornali francesi che ci parvero parlassero senza passioni, il vantaggio più notevole che da questa eredità deriverebbe alla S. Sede sarebbe questo, che la marchesa Blessis-Bellière lascia un bel palazzo in Parigi, il quale potrà servire di residenza al Nunzio Pontificio, che oggi risiede in appartamento d'affitto, a Parigi molto costoso.

E' inutile poi rilevare l'importanza che ha il fatto del riconoscimento da parte d'un tribunale della tuttora sussistente sovranità del Papa, malgrado gli avvenimenti del 1870. Per chi non è affatto estraneo ai principii del diritto pubblico, di ciò non v'è il menomo dubbio; tuttavia è sempre importante che un tribunale abbia riconosciuto e proclamato la sussistenza non interrotta della sovranità Pontificia.

Ventisette italiani morti e cinquanta feriti

La *Voce del Popolo* di S. Francisco di California del 18 gennaio, giunta ieri, reca la notizia d'un tremendo disastro avvenuto a Krebs in America. Pur troppo la maggior parte delle vittime sono nostri connazionali.

Ecco la lettera d'un superstite:

Krebs, (I. T.) 13 gennaio 1892.

Egregio sig. Direttore,

Vi mando un resoconto particolareggiato sulla terribile esplosione della miniera carbonifera n. 11.

Io sono membro della Società Cristoforo Colombo, loggia n. 5, e lavoravo nella miniera in discorso. Fui uno dei sei uomini che salirono coll'ultimo ascensore. Ero appena giunto a tre o quattro metri di distanza dal pozzo, che udii una forte detonazione, che portò via il gabbione e ruppe le pareti.

Subito il mio pensiero corse ai compagni che stavano in fondo al pozzo, aspettando l'ascensore che li portasse alla superficie, e li credetti tutti morti. Ma fortunatamente si giunse ancora in tempo a salvarli. Gli altri, che rimasero incolumi, sono poi morti nel girare come pazzi nelle gallerie, soffocati dall'aria mefitica che esalava. Quelli bruciati interdamente, che non si mossero dal fondo del pozzo, furono salvi; parecchi di essi però morirono il giorno dopo e stamattina.

La causa della disgrazia va attribuita all'esplosione prematura di una mina, la quale accese il gas e qualche barile di polvere, rendendo così la situazione più terribile.

Bisogna notare, che la miniera è costituita di altrettante piccole gallerie o stanze, dove, durante il giorno, lavorano a caricar carbone e a preparare le mine, due uomini per ogni stanza. Tra le ore 5 e 5,30 pom. tutti escono e alle 6 discendono quattro uomini a dar fuoco alle mine. Questa precauzione vien presa perchè, in caso di una esplosione, vi siano meno vittime.

Avviene però che i minatori dell'avanzamento fan partire loro stessi i colpi, non però prima delle ore 5,30, onde dar tempo ai compagni di uscire dalla miniera. Invece giovedì scorso, 7 corrente, uno di essi fece partire il colpo a 5 ore e 5 minuti, coll'orribile risultato di cui sopra.

I morti di tutte le nazionalità sono circa ottanta, i feriti mortalmente circa centotrenta; un centinaio di minatori sono usciti incolumi. Fra i morti e i feriti vi sono pur troppo molti italiani.

Lettera di un illustre moribondo

Pochi giorni prima di morire il non mai abbastanza compianto Padre Cornoldi, dettò al Rev.mo Padre Rettore della *Civiltà Cattolica*, la seguente dichiarazione, con preghiera che venisse presentata al Santo Padre, e fatta poi di pubblica ragione:

« *Beatissimo Padre,*

" Trovandomi presso a morte, prostrato ai piedi di V. S. dichiaro che professo tutte le verità che insegna la Santa Chiesa Cattolica sotto l'immediato regime di V. S., e abomino tutti gli errori da essa condannati in qualsivoglia modo.

" Domando perdono a V. S. di qualunque cosa io abbia potuto fare contraria ai desideri di V. S. E in genere domando perdono a tutti della poca edificazione che ho data per non attendere col debito fervore alla perfezione propria del mio stato.

" Ringrazio di tutto cuore V. S. della bontà usatami fino ad ora.

" Intendo vivere e morire nella fede cattolica, apostolica, romana; e per questa fede sono pronto a sacrificare anche la vita.

" Beneditemi, o S. P., e la Vostra Benedizione mi conforti in vita e in morte „.

Così muoiono i veri dotti; i cultori di quella scienza, che, secondo Bacone, avvicina a Dio se posseduta in gran copia: e se scarsa, allontana da Lui.

Dichiarazioni di Guglielmo II

Un telegramma particolare della *Tribuna* venutole da Berlino, dice:

Vi telegrafai l'altro giorno che l'imperatore Guglielmo era intervenuto al pranzo parlamentare dato da Caprivi.

Ora, malgrado che fosse stato deciso di mantenere segrete le *dichiarazioni* che avrebbe fatte il giovine sovrano parlando coi varii deputati, si sono avute parecchie indiscrezioni.

Avendo affermato il deputato progressista Baumbach, sindaco di Danzica, nel discutere con l'Imperatore della questione sociale, che la democrazia sociale tedesca trovasi in istato di assopimento, Guglielmo II dichiarò energicamente essere tale supposto assurdo.

E aggiunse: « Qualora la democrazia sociale si sentirà abbastanza potente, dessa non tarderà un minuto a tentare un colpo contro lo stato di cose vigenti. I *sentimenti umanitari* e le *generali tendenze* filantropiche non bastano a opporre un argine contro le tendenze sovversive. Solo la religione che fondasi sopra un culto positivo varrà a salvarci dalla marea montante e sarà una diga efficace per la minacciata società! »

I FIASCHI DELLA CREMAZIONE
in Torino e altrove!

La *Gazzetta del popolo* ci informa che i *cremati* fino ad ora, in Torino, non superano i 70. Pochini davvero, in tanti anni! e sì che la povera *Gazzetta* non ha tralasciato di *soffiare* con molto zelo per alimentare i progressi del *fuoco purificatore!* Ma sembra, ohimè! che questi rancidi ricordi del paganesimo non entusiasmino soverchiamente la *forte* Torino! Gli è perciò che un socio Galateo propone « che si dia opera alla propaganda della cremazione colla pubblicazione di libretti popolari. » E' assai probabile che questi " libretti „ contribuiscano semplicemente alla *cremazione......*, della legna e del carbon fossile, sui focolari e ne' fornelli domestici. Ma poichè la *Società* si prepara a tali pubblicazioni, noi desidereremmo che la prima di esse fosse una statistica dei cremati suicidi, massoni ecc.... Sarebbe uno studio interessante ed istruttivo!

Del resto l'idea pagana della cremazione oramai è abolita anche in molte teste più o meno massoniche. Lo si vede dal fatto, che degli stessi soci della cremazione..... magari dei propugnatori più ardenti, venendo a morte vogliono essere semplicemente seppelliti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 9 — Presidente Biancheri

Si discutono alcuni articoli, poi si vota la legge d'alienazione del bosco Montello.

Stellutti svolge la sua mozione in favore delle opere pie. La Camera non essendo in numero resta nulla la votazione per appello *nominale* sulla mozione Ellena-Stellutti che domandano liberi da bolli i decreti di approvazione dei conti di opere pie.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 9 — Presidenza FARINI

Aperta la seduta alle 2 e mezzo è commemorato il senatore Sannia morto a Napoli. Lunedì si inizia la discussione degli articoli del progetto di legge sull'avanzamento nell'esercito, essendosi esaurita ieri quella generale.

ITALIA

Bologna — *Una causa curiosa.* — Riportiamo dal *Resto del Carlino*, giornale liberale di Bologna;

« Una causa curiosa, la quale avea commosso i fedeli della Parrocchia di S. Giovanni Battista dei Celestini, si è svolta dinanzi la seconda pretura nella nostra città.

« Le sorelle Prudenziana e Virginia Francia che avevano data una imagine della Madonna di Pompei al Parroco dei Celestini perchè la esponesse sull'altare, avendo il Parroco poi tolta quell'imagine dall'altare, lo citarono nientemeno in giudizio possessorio, affinchè, occorrendo, gli uscieri rimettessero il quadro in venerazione.

« Il caso era abbastanza interessante in diritto: e disputarono sul medesimo l'avv. Aristide Venturini per le Francia, l'avvocato Ettore Nadalini pel Parroco. Il quale dall'egregio pretore del II Mandamento cav. Ferrari ha avuta ragione con una sentenza pubblicata sabato scorso, veramente magistrale ed informata al più retto criterio giuridico, che decise non competere l'azione possessiva e condannò le pie donne nelle spese di lite».

Pavia — *Ancora della lapide di Carlo Alberto.* — Le Autorità militari avendo fatta opposizione pel collocamento sulle mura del Castello della lapide a Carlo Alberto, che si dovette togliere dalla casa Lingiardi per i ripetuti tentativi colla dinamite, la Commissione pei monumenti, adunatasi consigliò che la lapide si collochi sul frontone di Porta Ticino, donde Carlo Alberto entrò in Pavia.

Roma — *La miseria e i clericali.* — Mentre gli italianissimi si preparano a schernire, colla baraonda carnevalesca, le miserie immense che affliggono Roma, i cattolici sono quelli che pensano, per quanto è possibile, a porvi riparo e rimedio. Vedasi infatti ciò che scrivono da Roma alla *Gazzetta di Torino*: « Il marchese Giulio Sacchetti ed altri patrizi dell'aristocrazia *nera* hanno organizzato un Comitato per provvedere, per quanto è possibile, ai bisogni dei poveri, durante la stagione invernale. Il Comitato ha già ricevuto una quantità di offerte in oggetti di biancheria e di vestiario. » Non solo l'arte, come confessa il *Folchetto*, ma anche la beneficenza è sempre e sopratutto clericale!

ESTERO

Baden — *Orrenda fine di un nemico del Crocifisso.* — A Main, sul confine dello *Stato modello* del Baden, un due anni sono infrangevansi da uno sconosciuto le due gambe di un Crocifisso in una nicchia, senza che mai il nuovo iconoclasta venisse conosciuto. Non ha molto, un giornaliero, che due anni prima era tuttavia un buon padrone, perdette sotto di una macchina ambedue le gambe. Or costui, sul letto di morte, confessò essere stato lui quegli il quale ruppe le due gambe del Crocifisso, aggiungendo: *Iddio non lascia deridere sè stesso.*

Francia — *Diecimila lire all'arcivescovo condannato a tre mila lire.* — L'*Univers* pubblica una bellissima lettera di Monsignor Gauthe-Soulard colla quale l'illustre Arcivescovo d'Aix accusa ricevuta delle lire *10 mila 248*, importo della sottoscrizione aperta da quel periodico, quale protesta alle vessazioni cui lo sottopose il governo col famoso processo. Il venerando Prelato, dopo avere, con commoventi frasi, espressa la sua riconoscenza per questa testimonianza d'affetto, dice che quella somma sarà destinata a coprire le spese della nuova e vasta costruzione cui attende, destinata a raccogliere i vecchi delle Piccole Suore dei poveri, ad Aix. L'offerta dell'*Univers* non è la sola che sia pervenuta a Mons. Gouthe-Soulard in favore delle opere pie, con tanto zelo da lui promosso nella sua diocesi.

Inghilterra — *Ancora l'eredità del Card. Manning.* — I quattro esecutori testamentarii del compianto Cardinale Manning hanno testè proceduto all'apertura del testamento.

L'illustre Porporato lascia in tutto un capitale di poco più che 2500 lire consistente in titoli del Consolidato inglese ed una collezione di libri che regala agli Oblti di S. Carlo a Westminster, Ordine che è di sua fondazione.

I giornali nel riferire la notizia rilevano come questa povertà contrasti enormemente colle grandi fortune lasciate da parecchi pastori anglicani; ma ciò non ha destato sorpresa in alcuno sapendosi che il Cardinale Manning dava ai poveri tutto il denaro che possedeva.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 9 FEBBRAIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 mer.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	10 FEBBRAIO Ore 9 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	9.1	6.7	2	10.2	+1.7	4	+0.7	-3.5
Baromet.	740.5	742.5	750	—	—	—	754	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico
10 FEBBRAIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 10	leva ore	2.31 s.
Tramonta » »	5 12	tramonta	6.10 m.
Passa al meridiano	12 11 15	età giorni	11.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —14.35.32.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa
Seduta del 25 gennaio 1892.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Paluzza riguardante la riduzione di credito ipotecario.

Idem di Claut riguardante l'assunzione di prestito di lire 1500.

Idem di Lusevera concernente aumento di stipendio al maestro della scuola facoltativa di Villanova.

Idem di Cercivento riguardante assegnazione di piante ad un privato.

Idem di Lusevera concernente aumento di salario al Cursore.

Idem di Attimis relativa alla contrazione di un mutuo di L. 5000.

Approvò, autorizzando l'eccedenza della sovraimposta, i bilanci 1892 dei Comuni di Teor, Sesto al Reghena, Sedegliano, Cavasso Nuovo, Moggio, Attimis, Morsano, S. Vito al Tagliamento, Gonars, S. Daniele, Raccolana, Dignano, Corno di Rosazzo e Ampezzo.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo della Casa di Carità di Udine riguardante affranco di capitale.

Idem alla Congregazione di Carità di S. Daniele riguardante l'accettazione del lascito disposto dalla fu Maria Reichmann salvo il Decreto di autorizzazione sovrana sulla capacità di acquistare dei corpi morali.

Idem della Casa di Carità di Udine concernente svincolo di ipoteche.

Idem della Congregazione di Carità di Tricesimo relativa alla concessione di compenso al Segretario per l'anno 1891.

Accolse un ricorso contro la tassa famiglia prodotto da un comunista.

Approvò il regolamento del Comune di Palazzolo della Stella per la tassa pesteggio.

Approvò a maggioranza di voti la deliberazione del Consiglio comunale di Tarcento relativa al concorso in lire 1000 nella spesa per la fusione delle campane.

Seduta del 1 febbraio 1892

Approvò autorizzando l'eccedenza della sovraimposta i bilanci 1892 dei Comuni di Vito d'Asio, Clauzetto, Travesio, Pordenone, Roveredo, Erto Casso, Resia, Amaro Venzone e S. Quirino.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Polcenigo riguardante concessione di sussidio a privati.

Idem di Premariacco concernente assunzione di mutui L. 10000.

Idem di Sesto dal Reghena relativa alla cessione dei dazi addizionali all'appaltatore del Dazio consumo Governativo.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero di Udine riguardante impiego di capitali.

Idem idem concernente *cancellazione* di ipoteca.

Idem dell'Ospitale di Udine relativa all'acquisto di vestiarii a trattativa privata.

Idem idem, relativa all'acquisto di letti e paglericci.

Esami — La R. Università di Padova ha pubblicato il seguente avvivo:

La sessione per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali e delle lingue straniere negli Istituti di istruzione classica e tecnica, sarà tenuta in questa Università per l'anno 1892 nel mese di Aprile in conformità al Regolamento approvato col R. Decreto 8 luglio 1888 N. 5678.

Le rispettive prove scritte indicate all'art. 5 del Decreto stesso si faranno nei giorni 18, 19 e 20 Aprile p. v. nell'ordine stabilito dall'art. 5 del Regolamento anzidetto. Le singole commissioni esaminatrici determineranno poi i giorni di assegnarsi agli esami orali ed alle lezioni di prova.

Gli aspiranti dovranno presentere a questo Rettorato, entro il giorno 29 Febbraio corrente le loro istanze in carta legale da Cent. 60, corredate dai documenti prescritti dal Regolamento sopracitato, ai quali dovrà pure essere apposto il bollo di legge.

Padova, 5 febbraio 1892.

Il Rettore
FERRARIS.

Un fatto straordinario nel cielo

L'Osservatorio reale di Edimburgo ricevette il giorno 1 febbraio una cartolina postale anonima contenente la seguente comunicazione:

« *Nuova stella in Auriga. Nella via lattea circa due gradi a sud di X Auriga precedente 26 Auriga una stella di 5.a grandezza alquanto più fulgida che la X.*

Fu trovata agevolmente la stella indicata con un semplice cannocchiale.

Era di tinta gialla, ed esaminata con un prisma si trovò che possedeva uno *spettro* simile a quello della nuova stella del 1866. Furono scoperte nel prisma, con un riflettore di 24 pollici, delle striscie lucide nel fondo verde.

La stella venne fotografata dall'Osservatorio di Greenwich. Questa stella ch'era di 9 1/2 grandezza, d'improvviso è diventa di 5.a, cioè la sua luce è cresciuta di forse un cento volte. Notisi che si tratta di una *stella fissa*. Si pensi un po' cosa sarebbe di noi se lo stesso avvenisse del nostro sole! Una catastrofe mondiale!

I proventi delle Gabelle

I prodotti delle Gabelle nel mese di gennaio segnano una diminuzione complessiva di 3,156 mila in confronto al gennaio 1891. Sono in diminuzione tutti i cespiti: e cioè le dogane di 4 milioni; i diritti marittimi di 8,500; i dazi di Roma e di Napoli di 190 mila; i tabacchi di 635 mila; i sali di 442 mila; il lotto di 286 mila. Soltanto le tasse di fabbricazione e di vendita resero un aumento di 2 milioni e mezzo.

Nei primi sette mesi dell'esercizio in corso i prodotti delle Gabelle portano una diminuzione di 9 milioni in confronto al periodo precedente.

Interessante per il clero

Nella Libreria Patronato, Via della Posta N. 16, si vendono i nuovi uffici, tanto per la messa che per il breviario, di S. Giovanni da Capistrano, S. Giovanni Damasceno S. Silvestro e SS. Cuor di Gesù, al *prezzo complessivo*:

per la messa di	L. 0.20
per il breviario	» 0.46
id. (edizione Patronato)	» 0.15

La leva del 1872

L'apertura della sezione di leva per i nati del 1872 avrà luogo il primo di marzo e l'estrazione a sorte il giorno 21; l'esame per l'arruolamento seguirà il 20 aprile e la chiusura della sezione sarà fatta definitivamente per il giorno 30 luglio.

Pei maestri elementari

L'on. Villari ha promesso che appena approvate le modificazioni dell'ufficio provinciale scolastico, metà di posti degli impiegati d'ordine sarà riservato ai maestri elementari.

« In Tribunale »
Udienza del 9 febbraio 1892.

Toiano Luigi di Pietro d'anni 19, Toiano Antonio di Pietro d'anni 19, Toiano Pietro fu Leonardo d'anni 54, Sartori Marco fu Antonio d'anni 39, tutti di Manzano; Sartori Riccardo fu Antonio d'anni 38 e Viventini Luigi fu Pietro d'anni 28, ambe due di S. Giovanni di Manzano, contadini liberi,

imputati del delitto previsto dall'art. 190 N. 2 Cod. Penale. — Il tribunale li condannò, il 1 a un mese e 10 giorni di reclusione, gli altri a un mese e 20 giorni della stessa pena, ed in solido nelle spese.

Ballo di Beneficenza al Teatro Sociale

Sabbato 13 febbraio corr. — La Co. Della Torre-Felissent Teresa, ha messo ha disposizione e favore della Congregazione il palco N. 21 II fila, ed il sig. Biasutti Cav. D. Pietro il palco N. 14 III fila.

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

***

Per trattative rivolgersi al segretario del Teatro Sociale sig. Artico Agostino dalle 2 alle 3 pom. d'ogni giorno, presso il camerino del Teatro.

Un monumento ad un giornalista

Fra tanti monumenti che vanno ogni di innalzandosi, se n'è voluto dedicare anche uno ad un giornalista.

Or sono 260 anni, Teofrasto Renaudot fondava il primo giornale, la *Gazette de France* la quale vive ancora.

E, strano a dirsi, Renaudot era un medico e non aveva mai scritto pel pubblico. Renaudot era un uomo che aveva molte idee, un cervello sempre in ebollizione, un'attività inesauribile.

Fu il primo che pensò a fondare il primo ufficio d'indirizzi, al quale tennero dietro i diversi annuari che tutti sanno. E non è tutto. Renaudot fu il predecessore delle agenzie che hanno per oggetto i viaggi collettivi con itinerario fisso a prezzi ridotti. Come medico creò i consulti gratuiti, e, dopo tutto, morì povero, assolutamente povero!

La statua di Renaudot, che sorgerà a Laudun (dipartimento del Gard) è l'opera dello scultore Boucher.

Il marmo sarà fornito dello Stato.

Biglietti falsi

Per norma dei lettori affinchè si premuniscano contro possibili dannose sorprese portiamo qui il numero e la serie dei biglietti sequestrati a Milano:

Quelli da cinquanta lire portano la serie L. 61 ed il N. 5744 — quelli da L. 10 hanno la serie 416 e il N. 733859.

Quelli da lire cinque hanno la serie variata da 416 — 419 N. 389520 alla serie 941 — 914 N. 298360.

Diario Sacro

Giovedì 11 febbraio — s. *Anastasio m.*

ULTIME NOTIZIE

Il discorso della Regina Vittoria al Parlamento inglese

Londra, 9 ore 7.40 p.

Oggi si è aperto il Parlamento.

Il discorso della Regina esprime il vivo dolore per la morte del Duca di Clarence. Soggiunge che i rapporti colle Potenze estere continuano a mantenersi amichevoli.

Dichiara che perdette nel Viceré d'Egitto un leale alleato, il cui saggio governo contribuì in pochi anni a ristabilire la prosperità dell'Egitto. La Regina esprime la piena fiducia che il successore seguirà la stessa sagace politica.

Spera che la creazione del porto-franco a Zanzibar contribuirà a sviluppare il commercio nel territorio di quel Sultano, e a promuovere il commercio inglese nella costa dell'Africa orientale.

Annunzia poscia che si presenteranno al Parlamento i progetti per creare all'Irlanda un governo locale, mercè un sistema simile a quello applicato in Inghilterra; un altro che modifica la convenzione esistente tra il Governo e la Banca d'Inghilterra; e infine uno per modificare la legge relativa alla responsabilità dei padroni per gli accidenti sul lavoro.

Alla seduta vi fu grande concorso di deputati.

— Balfour, che ricevette un'accoglienza entusiastica dei conservatori, annunzia che presenterà giovedì una mozione chiedente che il deputato Cobain ritorni al suo seggio entro la quindicina.

Le trattative di Zurigo

Droz, Hauser e Denzcher si riunirono in conferenza stamane alle ore 10 per discutere sui negoziati commerciali coll'Italia.

Il Consiglio federale tenne seduta in proposito alle 11 ant. poscia Droz partì per Zurigo colle istruzioni che segnano l'ultimo limite delle concessioni commerciali che la Svizzera è disposta a fare all'Italia.

Corse iersera la voce che l'Italia avrebbe proposto di firmare il trattato di commercio, riservando alcuni prodotti, a cui si applicherebbe provvisoriamente la tariffa generale.

Disastro ferroviario

Lo *Standard* ha da Vienna: Venerdì sera un vagone di I. classe s'incendiò lungo la linea ferroviaria fra Bucarest e Braila. Diciotto viaggiatori son rimasti bruciati.

Il riposo domenicale in Spagna

Il Senato approvò con voti 151 contro 24, il progetto riguardante il riposo domenicale.

Musica Sacra

Sono allo studio presso la S. Congregazione dei Riti alcune nuove e importanti disposizioni sulla musica sacra.

Movimento nelle Prefetture

Il movimento nelle Prefetture, limitato a cinque o sei, avverrà ai primi di marzo.

Al Colosseo

— Si spera che in seguito alle rimostranze fatte l'altra sera dai consiglieri Vespignani e Malatesta al Consiglio municipale contro il progetto di profanare il Colosseo con feste carnevalesche, il ministero della P. I., da cui la cosa dipende, darà il veto. La protesta dei cattolici è divisa da molti liberali.

Una solfatara in fiamme

Ravenna, 9 — Questa sera si è incendiata la solfatara Almagià.

I danni sono rilevanti; parte delle macchine sono distrutte dalle fiamme.

Sessanta operai rimangono senza lavoro per oltre due mesi.

Sono intervenuti sul luogo la truppa, i pompieri, il prefetto ed altre autorità.

Disordini anarchici a Reggio Emilia

Molti operai e contadini con bandiere portanti la scritta *Pane e lavoro* fecero una dimostrazione al Municipio. Alle intimazioni di scioglimento risposero con fischi e grida e minaccie. Ci vollero due compagnie per farli sciogliere. Molti arresti.

Dicesi che i tumulti si rinnoveranno oggi e che vi prenderanno parte le donne ed i fanciulli.

Furono domandati rinforzi di truppe e carabinieri a Modena.

I posti alpini

Il governo ha deciso di rinforzare tutti i posti alpini lungo la frontiera francese. Non si tratta, dicesi nei Circoli politici, d'una misura d'ostilità, ma di un provvedimento reso necessario per la dislocazione di nuove truppe al nostro confine, ordinata dallo Stato maggiore francese, dislocazione alla quale evidentemente si collega la visita d'ispezione alle alpi marittime che sta facendo il ministro della guerra Freycinet.

Ricchezza di Roma

In questi giorni hanno avuto luogo al Municipio di Roma le iscrizioni delle vetture private. Ci sono state 690 iscrizioni di meno che nel 1890 e circa la metà di meno che nell'anno scorso.

Ciò rappresenta pel municipio un minore incasso dalle 40 alle 50 mila lire.

Il XX settembre festa nazionale

La Commissione incaricata di esaminare la proposta per dichiarare il 20 settembre festa nazionale, approvò la proposta ad unanimità.

E poi si lagnano delle feste!...

TELEGRAMMI

Costantinopoli 9 — Chambon ha risposto all'ultima nota della Porta sull'incidente Chadourne dichiarando che il governo francese considera chiuso l'incidente sebbene non possa condividere l'opinione dal punto di vista della porta, riguardo la questione massima.

Vienna 9 — Alla Camera dei deputati il ministro di commercio ha presentato il trattato postale universale del 1891 con annesso protocollo finale.

Atene 9 — Alla Camera, il presidente della commissione d'accusa contro Tricupis chiede gli si accordi una nuova proroga per presentare la relazione. Tricupis combatte energicamente la domanda. La Camera accorda una nuova proroga di 10 giorni.

— L'aumento sull'aggio dell'oro è ricominciato.

Notizie di Borsa

10 Febbraio 1892

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 93,65	a L. 93.75
id. id. 1 genn. 1892	» 91,48	» 91,58
id. austriaca in carta	da F. 94 75	a F. 94,90
id. » in arg.	» 94,25	» 94,50
Fiorini effettivi	da L. 219.—	a L. 219,25
Bancanote austriache	» 219.—	» 219,25

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
11.15 »	diretto	2.10	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.60	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
6.08 pom.	diretto	7.—	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
11.05 »	misto	*12.31	pom.
3.40 pom	id.	7.32	»
5.30 »	omnibus	8.43	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.24 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	6.58	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
5.— ant.	diretto	7.42	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.10	pom.
2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.18 »	diretto	10.55	»
2.24 pom	omnibus	4.55	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.29 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	id.	12.36	»
2.45* »	misto	4.30	pom.
4.40 pom.	misto	7.43	»
9.— »	omnibus	1.16	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.52 pom	misto	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.27 pom	omnibus	4.48	»
8.23 »	id.	8.48	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.15 ant.	Ferrov.	9.55	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.22	»
5.50 »	id.	7.34	»

DA S. DANIELE A UDINE			
7.20 ant.	Ferrov.	8.55	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.43 pom.	Fer.	3.20	»
5.20 »	S. tram.	6.35	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12,30 mer.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; queste sue ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, del seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2, — 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova, 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70 er 100 litri L. 3.

Dirigere le domande all'**Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine**

Coll'aumento di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola *L.* 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante, impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti pei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La **Libreria Patronato**, *via della Posta 16, Udine*, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col **Proprium** della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa Desclée, Lefebvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correzione del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come *tipica*.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta dal Rev.mo Clero, e spett. Fabbricerie a tutte le altre finora uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *bazana* forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. 32.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 28,50.

Id. in foglio, legato in *bazana* forte rossa, impressioni e taglio oro, L. 44,50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 40.

Id. in foglio, legato in *bazana* forte rossa ricche impressioni e taglio oro, L. 55,50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 48,50

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla *Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.*

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il cento L. 28 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 18; al cento lire 15 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il cento lire 7 — Oleografie (Edizione) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 62, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguiscono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cifre, a prezzi convenientissimi.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benefattori, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *CHRONOS* dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: *S. Cecilia* (Genio musicale) *Regina Teodolinda* (Potenza e Saviezza) *Giusica de' Sismondi* (Amor di Patria) *Beatrice dei Portinari* (Bellezza divinizzata) *Vittoria Colonna* (Poesia) *Maria Gaetana Agnesi* (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate Cen. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Udine — Tipografia Patronato